



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“ Francesco De Sarlo”- “De Lorenzo”

Via Sant' Antuono, 192 – tel. 097321034 fax 097321580 ■ C.F. 83000510764 ■ C.M. PZIS001007
■ sito internet: www.isidesarlo.gov.it ■ e-mail: pzis001007@istruzione.it ■ PEC: pzis001007@pec.istruzione.it

sedi associate

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO LAGONEGRO C.M. PZPM00101P - Via Sant'Antuono, 192 - tel. 097321034 fax 097321580
LICEO SCIENTIFICO LAGONEGRO C.M. PZPS00101N - Via Napoli - tel. 097321753 fax 0973030170
LICEO SCIENTIFICO LATRONICO C.M. PZPS00102P - Corso Vittorio Emanuele II - tel. e fax 0973858535

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA CLASSE I SEZIONE A

(I Biennio)

LICEO SCIENTIFICO “DE LORENZO” - LATRONICO
A.S. 2017/2018

COORDINATORE:

PROF. VIOLA ELISABETTA

Componenti del Consiglio di Classe	p. 3
La Classe	p.4
Normativa di riferimento	p 5
Assi culturali	p. 5
Competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico	p. 5
Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli	p. 7
Le competenze chiave e le relazioni interdisciplinari	p. 8
Indicazioni nazionali	p. 9
RAV (Rapporto di Autovalutazione)	p. 9
Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale	p. 9
Quadro orario	p. 11
Itinerario didattico ed educativo e Livelli di partenza	p. 11
Obiettivi didattici ed educativi trasversali	p. 11
Obiettivi cognitivo-formativi disciplinari	p. 12
Competenze	p.12
Articolazione delle competenze	p. 12
Eventuali contenuti relativi a moduli interdisciplinari di classe	p.13
Metodi e tecniche di insegnamento	p. 14
Attività di recupero e metodi di valutazione	p. 15
Strumenti di verifica	p. 15
Attività integrative	p.16
Visite guidate	p.16
Modalità di valutazione	p.16
Valutazione delle competenze	p.17
Griglia di misurazione generale degli obiettivi cognitivi	p.17
Strumenti didattici	p.18
Modalità di verifica	p. 19

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Dirigente Scolastico: Dott. SANTARSIERE ROBERTO

Italiano VIOLA ELISABETTA

Geostoria GIOIA EGIDIA

Inglese CONTE MARIA ROSARIA

Latino GIOIA EGIDIA

Matematica ROMEO MARIAFRANCESCA

Fisica MARSALA ROSARIA

Scienze naturali PERRETTI ANTONIO

Scienze motorie COMMISSO TIZIANA

Disegno e Storia dell'Arte MITIDIERI FRANCESCO

Religione DE STEFANO LOREDANA

Potenziamento /Diritto BLOISE GIACINTO

RAPPRESENTANTI ALUNNI Conte Michele - Gesualdi Giovanbattista

RAPPRESENTANTI GENITORI Cocchiararo Loredana – Amorosi Giovanni

LA CLASSE

<i>N</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>
1	AMOROSI	GIUSEPPE PIO
2	CARLOMAGNO	GAIA
3	CELANO	ANTONIO
4	CONTE	MICHELE
5	CUPPARO	RITA
6	DE BIASE	FRANCESCO
7	DE STEFANO	NORBERT
8	DE STEFANO	TEO
9	EL KHADRA	LOBNA
10	GESUALDI	GIOVANBATTISTA
11	HAKIMI	OMAR
12	MILIONE	LUDOVICO
13	REALE	GABRIELE
14	SANTOCHIRICO	BENITO
15	SISINNI	EMILIANO
16	SUANNO	GIULIA
17	SUANNO	MIRYAM
18	TUCCI	VIVIANA

Normativa di riferimento

Il Consiglio di Classe, nel formulare il piano educativo e didattico, al fine del raggiungimento delle competenze trasversali alle varie discipline e specifiche dell'indirizzo scientifico, fa riferimento alle seguenti fonti normative:

- 1. Assi culturali (Allegato al D.M. 139, 22 Agosto 2007) e Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275)*
- 2. Quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)*
- 3. Indicazioni nazionali decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 1.1.*
- 4. RAV (Rapporto di autovalutazione) redatto nell'anno scolastico 2014/2015*

Assi culturali

Il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado è soggetto alla normativa relativa all'obbligo di istruzione, DM 139/2007, con la funzione importante di completamento del percorso dell'obbligo e come tale deve intercettare l'impostazione metodologico – disciplinare del primo segmento (verticalizzazione del curriculum), per contribuire a svilupparne le competenze stabilite in uscita dall'obbligo formativo. Da alcuni anni, le scuole superiori, alla fine del biennio, sono tenute a certificare la qualità delle competenze raggiunte. Nella certificazione si chiede di esprimere una valutazione rispetto al livello raggiunto in 16 competenze di base articolate secondo i 4 assi culturali. Nella progettazione dell'azione didattica ed educativa, deve, pertanto, trovare applicazione la normativa sugli assi culturali, allegati al DM 139/2007.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico

L'Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;*
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;*
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.*
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.*
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.*
- Utilizzare e produrre testi multimediali.*

L'asse matematico

- *Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica*
- *Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni*
- *Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi*
- *Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico*
- *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.*
- *Analizzare qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.*
- *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.*

L'asse scientifico tecnologico

- *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità*
- *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza*
- *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate*
- *Riconoscere l'importanza della socialità sapendosi relazionare con gli altri e dimostrandosi disponibili ad ascoltare e collaborare in funzione di scopo comune.*

L'asse storico sociale

- *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali*
- *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente*
- *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio*

Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel EQF. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

“Conoscenze”: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*

“Abilità”: *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*

“Competenze”: *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 vengono enunciate le otto competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea:

Le competenze [come] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”

- 1. comunicazione nella madrelingua*
- 2. comunicazione nelle lingue straniere*
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- 4. competenza digitale*
- 5. imparare a imparare*
- 6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica*
- 7. imprenditorialità*
- 8. consapevolezza ed espressione culturale.*

LE COMPETENZE CHIAVE E LE RELAZIONI INTERDISCIPLINARI

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri alunni non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti, è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante. Per eseguire un compito il soggetto deve:

- 1) essere in grado di farlo;
- 2) dare valore all'attività da svolgere;
- 3) possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento.

E la motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. L'alunno/o che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a) individuazione delle mete da raggiungere,
- b) adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c) coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d) corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e) efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f) sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo.

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti alunni non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

- 1) a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito;
- 2) a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
- 3) a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli alunni.

Competenze generali, orizzontalità dei curricoli e competenze specifiche delle discipline

Pertanto, la ricerca che è stata svolta parte dalla condivisione, maturata proprio rispetto alle elaborazioni dei gruppi di ricerca sulle altre materie, che **nello sviluppo cognitivo dell'alunno/a le competenze generali, cioè le operazioni del pensiero che vanno sviluppate, sono le medesime che sviluppano le altre discipline: astrarre, confrontare, comprendere testi e problemi, comunicare con chiarezza padroneggiando il lessico tecnico, progettare, fare ipotesi eccetera non sono operazioni della mente che appartengano ad una disciplina più che ad un'altra, ma al contrario sono operazioni che tutte le discipline sviluppano o possono sviluppare, ciascuna nel proprio ambito specifico e con gli oggetti (conoscenze e procedure) che le sono propri: secondo una prospettiva ormai largamente condivisa, le competenze sono infatti una sintesi di abilità e conoscenze.**

Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Il RAV ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;

- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica

QUADRO ORARIO (da adattare al proprio indirizzo)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		V ANNO
	I ANNO	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e letteratura Latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze Naturali	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

Livelli di partenza

RISULTATI EMERSI DAL QUESTIONARIO CONOSCITIVO DI PARTENZA

La classe I A del Liceo Scientifico di Latronico è composta da 18 alunni di cui 9 provenienti da Latronico, il resto dai paesi limitrofi. Dal test sociometrico, somministrato nei primi giorni di lezione, risulta che la maggior parte dei genitori è in possesso di un diploma di scuola superiore o della licenza media, qualcuno è laureato. Ad eccezione di alcuni alunni, tutti praticano uno sport, soprattutto il calcio, le ragazze la danza e il nuoto. Quasi tutti ascoltano musica di vario genere (hip-hop, rap, rock) e suonano uno strumento musicale, avendo frequentato il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado. Gran parte degli allievi afferma di dedicarsi alla lettura di libri di genere prevalentemente avventuroso e fantastico, ma di non leggere quotidiani e riviste se non qualche giornale sportivo. Molti sostengono di studiare in media due ore al giorno, soprattutto nel primo pomeriggio, solitamente da soli e con il cellulare spento. Soltanto qualcuno è impegnato nell'associazionismo di tipo solidale e sportivo. Tutti possiedono il computer; alcuni lo utilizzano soprattutto per ricerche scolastiche, altri per svago. Sei alunni dichiarano di non riuscire a fare a meno del cellulare, per gli altri non è uno strumento indispensabile. Non tutti sono soddisfatti del paese in cui vivono, mentre la maggior parte della classe esprime un'opinione positiva sulla scuola che ha scelto da cui si aspetta una buona formazione e un dialogo costruttivo con gli insegnanti.

Dai dati emersi nei test di ingresso elaborati nei dipartimenti si evince che la classe è diversificata nei livelli. Alcuni alunni sono in possesso di buoni prerequisiti nei vari ambiti disciplinari. Altri presentano una preparazione di base media e qualcuno lacunosa. Dal punto di vista comportamentale e socio-affettivo, quasi tutti gli studenti risultano ben integrati, complessivamente motivati all'apprendimento e partecipi alle attività didattico-educative. Qualche allievo richiede particolare attenzione da parte degli insegnanti, essendo discontinuo nella partecipazione alle lezioni e nel lavoro a casa.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali prioritari che il Consiglio di classe si prefigge si riferiscono allo sviluppo della competenza di cittadinanza **“Imparare a imparare”** e al potenziamento della **comprensione** e dell'**analisi del testo** (in Italiano) e del **problem solving** (in Matematica) al fine di allineare i punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/nazionale e migliorare il successo formativo.

Altri obiettivi didattici ed educativi individuati dal Consiglio sono i seguenti:

- Sviluppare il senso di responsabilità nell'esecuzione dei compiti assegnati.
- Rafforzare la motivazione all'apprendimento e alla partecipazione attiva.
- Saper ascoltare e confrontarsi con le opinioni altrui.
- Percepire le differenze come elementi di ricchezza.
- Saper gestire le proprie emozioni.

OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

Vengono di seguito declinate le competenze trasversali estrapolate dalle programmazioni dei diversi dipartimenti. Per la loro articolazione, in conoscenze e abilità, si rimanda alle programmazioni dipartimentali e disciplinari.

COMPETENZE

- 1. Analizzare, descrivere, comprendere e interpretare** messaggi, dati, situazioni, fenomeni, regole e procedure riguardanti i diversi ambiti del sapere.
- 2. Esporre** i contenuti nel rispetto della situazione comunicativa e del linguaggio specifico delle diverse discipline.
- 3. Produrre** testi di differenti tipologie in relazione ai differenti scopi comunicativi, contenenti dati o informazioni riguardanti i diversi ambiti disciplinari.
- 4. Individuare** le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- 5. Utilizzare** le tecniche per la procedura del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE

Si rimanda alle programmazioni dipartimentali e alle programmazioni disciplinari.

OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nelle programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

Si rimanda alle programmazioni dipartimentali e disciplinari.

EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI TRA CLASSI PARALLELE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo

Classi Prima	<ul style="list-style-type: none">• <i>Il mito – Il testo descrittivo – i cambiamenti climatici</i>
---------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

EVENTUALI CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire in moduli interdisciplinari di classe

Classi Prime	<ul style="list-style-type: none">• Il Mito tra storia, letteratura e arte. (materie coinvolte: storia, italiano, latino, storia dell'arte, religione)• L'atmosfera e i cambiamenti climatici (materie coinvolte: scienze, geostoria, fisica, italiano)
---------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PERIODO/DURATA	METODOLOGIA	STRUMENTI	VERIFICHE
<i>I quadrimestre (Il mito)</i> <i>Il quadrimestre (I cambiamenti climatici)</i>	<i>Lezione frontale, lezione partecipata, attività di laboratorio, lavori di gruppo, lezione multimediale, flipped classroom</i>	<i>Libri di testo, fotocopie, dispense, ricerche di approfondimento, articoli di giornale</i>	<i>Produzione da parte degli alunni di una presentazione in powerpoint da realizzare alla fine dei percorsi studiati.</i>

Conoscenze	Abilità/Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Il mito: significato del termine, le varie funzioni, le caratteristiche strutturali. - Relazioni tra mito e storia. - Lettura e interpretazione di alcuni miti, a partire dall'epopea di Gilgamesch. - La civiltà cretese e micenea. - Le origini di Roma. - Il mito in alcuni testi latini. - I cambiamenti climatici: il clima e i fattori che lo determinano. - L'atmosfera. - L'inquinamento, l'effetto serra, le piogge acide. - L'influenza dell'uomo sui cambiamenti climatici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere nei testi studiati gli aspetti tipici dell'argomento trattato. - Saper comprendere i fatti storici e le loro relazioni con i miti. - Saper individuare nei miti gli aspetti caratterizzanti di una civiltà. - Saper tradurre e comprendere un semplice testo latino in cui siano presenti riferimenti ai miti. - Saper individuare i fattori che hanno determinato i cambiamenti climatici negli ultimi anni. - Saper confrontare dati e tabelle relative a più periodi storici. - Saper reperire informazioni attraverso l'uso di strumenti informatici e multimediali. - Sapersi esprimere con chiarezza e proprietà di linguaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di varia tipologia relativi all'ambito letterario e scientifico. - Realizzare percorsi di ricerca personali interdisciplinari, applicando autonomamente le conoscenze acquisite. - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi anche in relazione ai cambiamenti climatici. - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in vari contesti utilizzando il linguaggio specifico delle discipline.

Metodi e tecniche di insegnamento

Lezione frontale
 Lezione partecipata
 Lavoro di gruppo
 Cooperative learning
 Attività laboratoriali
 Lezione interattiva-multimediale
 Problem solving
 Brainstorming
 Flipped classroom
 Classe virtuale attraverso la piattaforma Fidenza

Attività di recupero e metodi di valutazione

FORME DI RECUPERO:

- RECUPERO IN ITINERE: Nel corso dell'anno scolastico i docenti, in seguito alle attività di verifica, predispongono, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, interventi di recupero e sostegno, come previsto dalle programmazioni dipartimentali;
- SORTELLO METODOLOGICO-DIDATTICO: Consente di intervenire tempestivamente qualora gli studenti si trovino in difficoltà;
- CORSI DI RECUPERO: Durante l'anno e/o durante il periodo estivo.
Si rimanda altresì a tutte le azioni che la scuola può mettere in atto compreso il potenziamento.

METODI DI VALUTAZIONE

- VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: Attraverso le prove d'ingresso;
- VALUTAZIONE FORMATIVA: In itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA: Per individuare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento o del quadrimestre;
- VALUTAZIONE ORIENTATIVA: Essa, come si legge nel PTOF, "va oltre il successo scolastico e permette di rilevare altri fattori ... che sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell'alunno e al suo contesto ambientale: stili cognitivi, tipo di intelligenza, interessi e valori dominanti, rapporti familiari e sociali ..."

Strumenti di verifica

	<i>Voto orale</i>	<i>Voto scritto</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	X	X
<i>Lingua e cultura straniera (Inglese)</i>	X	X
<i>Lingua e cultura Latina</i>	X	
<i>Geostoria</i>	X	X
<i>Matematica</i>	X	X
<i>Fisica</i>	X	X
<i>Scienze naturali (scritto e orale)</i>	X	X
<i>Disegno e storia dell'arte</i>	X	X (pratico)
<i>Scienze motorie e sportive</i>		X (Pratico)
<i>Religione cattolica o Attività alternative</i>	X	

Il Consiglio di Classe si orienta a mantenere le tipologie di verifica già in vigore e fa riferimento a quanto stabilito dai vari dipartimenti e ai criteri comuni contenuti nel PTOF.

Attività integrative

Sono programmate le seguenti attività:

- Giochi sportivi studenteschi
- Progetto vela (dal 4 all'8 giugno 2018)
- Il quotidiano in classe
- Workshop in inglese
- Laboratorio di robotica
- Olimpiadi di matematica e scienze
- Prove per classi parallele (italiano e inglese) – mese di febbraio
- Qualsiasi altra attività prevista dal PTOF congeniale agli interessi degli alunni e della scuola

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

DISCIPLINA DI POTENZIAMENTO: DIRITTO

Visite guidate

Sono programmate le seguenti visite guidate:

- Museo archeologico di Napoli
- Città della Scienza di Napoli o Centro Osservatorio Astronomico di Anzi

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Si terrà conto di quanto previsto nel PTOF

Sono previste nel corso del quadrimestre almeno due prove scritte, pratiche o grafiche e almeno due prove orali. Per la valutazione dei compiti scritti si farà riferimento alle griglie elaborate nei dipartimenti.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella valutazione per competenze è necessario considerare che l'alunno è protagonista del proprio apprendimento; l'insegnante, di conseguenza, lo guida nel processo di comprensione e rielaborazione autonoma dei contenuti. Pertanto, bisogna valutare "il suo saper fare" in vari contesti, nei quali si mettono in gioco diverse abilità, linguistiche, logiche, storiche. L'alunno non deve semplicemente acquisire delle nozioni, ma imparare a servirsi delle conoscenze per risolvere problemi con una consapevolezza sempre maggiore delle procedure utilizzate e del significato che assume per la propria crescita personale e le diverse esperienze di vita.

GRIGLIA DI MISURAZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; non coglie il senso del testo; la comunicazione è incomprensibile.</i>	<i>Fino a 4</i>
<i>Lievemente insufficiente</i>	<i>riferisce in modo frammentario e generico; produce comunicazioni poco chiare; si avvale di un lessico povero e/o improprio.</i>	<i>5</i>
<i>Sufficiente</i>	<i>individua gli elementi essenziali del programma; espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.</i>	<i>6</i>
<i>Discreto/buono</i>	<i>coglie la complessità del programma; sviluppa analisi corrette; espone con lessico appropriato e corretto.</i>	<i>7/8</i>
<i>Ottimo/eccellente</i>	<i>definisce e discute con competenza i termini della problematica; sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.</i>	<i>9 - 10</i>

Strumenti didattici programmati

Discipline	SC. MOT	RELIGIO	ITALIANO	INGLESE	LATINO	GEOSTORIA	FISICA	DISEGNO E STORIA ARTE	MATEMATICA	Sc NATURALI							
<i>Libri di testo</i>	X	X	X	x	X	X	X	X	X	X							
<i>Dispense ed appunti</i>	X			X	X	X	X	X		X							
<i>File audio, giornali, documenti codice civile</i>		X	X	X		X		X	X	X							
<i>Cd rom DVD</i>	X	X	X	X		X		X		X							
<i>Laboratorio linguistici</i>				X													
<i>Laboratori PC</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
<i>Altro</i>		X	X	X				X									
<i>Tablet</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
<i>LIM</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							

Modalità di verifica

<i>Discipline</i>	SC. MOTORIE	RELIGIONE	ITALIANO	INGLESE	LATINO	GEOSTORIA	DISEGNO E STORIA ARTE	SCIENZE NATURALI	.MATEMATICA	FISICA							
<i>Interrogazione</i>	X	X	X	x	X	x	x	X	X	X							
<i>Interrogazione breve</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
<i>Tema</i>			X														
<i>Saggio breve</i>																	
<i>Analisi del testo</i>			X					X									
<i>Articolo di giornale</i>			X														
<i>Relazione</i>		X	X			X		X		X							
<i>Lettera</i>			X	X													
<i>Trattazione sintetica</i>			X														
<i>Prove strutturate</i>					X				X	X							
<i>Prove semistrutturate</i>			X		X				X	X							
<i>Risoluzione di problemi</i>									X	X							
<i>Costruzione di modelli</i>																	
<i>Elaborazione di progetti</i>								X									
<i>Lavori di gruppo</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
<i>Prove pratiche</i>	X			X				X		X							

<i>Prove di laboratorio</i>											X						
<i>Traduzione</i>				X	X												
<i>Altro</i>		X	X	X													

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata, ratificata dai docenti e presentata ai genitori nella riunione del Consiglio di classe del 16/11/2017.

IL COORDINATORE DI CLASSE

VIOLA ELISABETTA